

**Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della
Salute e della Scienza di Torino**



LA VALUTAZIONE DELLE DONAZIONI DI TECNOLOGIE: TRASPARENZA ETICA E CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA





Il gruppo di lavoro

Ing. Alessio Rebola

Ing. Paola Freda

Dr.ssa Sara Peruzzo

Dr.ssa Silvia Battistella

**AOU Città della Salute e della Scienza di
Torino**

Descrizione

L'attività dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, la cui *mission* è di offrire i più elevati livelli di salute assicurando la centralità del paziente, garantendo lo svolgimento in forma unitaria e coordinata delle funzioni di assistenza e, per quanto strettamente integrate, delle funzioni di didattica e di ricerca, è sostenuta anche grazie a donazioni e contributi liberali con il fine di favorire e migliorare la **qualità** dei servizi prestati.

L'Azienda (attraverso il parere di una Commissione Tecnica all'uopo convocata con la rappresentanza dell'**Ingegneria Clinica** e della **SC Gestione del Patrimonio**) si riserva di accettare le donazioni di denaro e beni, lasciti, contributi ed erogazioni liberali e altri atti di liberalità a seguito di un'istruttoria che valuti le seguenti condizioni:

- 1) liceità, compatibilità e congruità con l'interesse pubblico e con i fini, le necessità istituzionali e gli strumenti di
- 2) programmazione aziendale, nonché con la *mission* aziendale;
- 3) compatibilità con le caratteristiche dell'organizzazione, dei processi gestionali, dei locali e delle strumentazioni aziendali;
- 4) assenza di oneri derivanti per l'Azienda sia in termini economici, sia organizzativi e gestionali. Il bene deve presentarsi pronto all'uso e l'impiego dello stesso non deve comportare alcun onere a carico dell'Azienda per tutta la durata di vita del bene stesso, fatte salve diverse disposizioni da parte della Direzione Aziendale nei casi in cui:
 - il bene corrisponde ad una **necessità programmata** o comunque rilevante di acquisizione;
 - il bene è presente nel **Piano di Investimenti**;
 - sostenibilità di eventuali oneri. L'accettazione e l'acquisizione del bene o della somma di denaro, vincolata alla finalità indicata dal proponente, non deve **comportare un onere eccessivo o non sostenibile** per l'Azienda (l'onere è oggetto di specifica valutazione);
 - **assenza di conflitto di interessi** tra l'Azienda e il donante. L'assenza di conflitto di interessi riguarda anche il personale dipendente a vario titolo coinvolto nel procedimento di acquisizione della liberalità.

L'Azienda si riserva di rifiutare qualsiasi donazione non rispondente ai requisiti precedentemente illustrati e comunque nei casi in cui l'atto di liberalità:

- provenga da soggetti che non hanno la piena capacità di disporre del bene o della somma di denaro anche in riferimento al difetto di rappresentanza della persona giuridica;
- implichi un conflitto di interessi tra l'Azienda e il donante;
- sia assente un mercato concorrenziale per l'acquisto dei materiali di consumo necessari per il funzionamento del bene donato ovvero per l'acquisto di prestazioni di servizi;
- sia **contrario all'etica** aziendale e crei una potenziale lesione dell'immagine dell'Azienda;
- venga meno la **gratuità della donazione a causa dei costi correlati**, o del vincolo in ordine all'acquisto di beni, attrezzature o beni accessori (quali ad esempio, **materiale di consumo**), o altri oneri a carico dell'Azienda (quali ad esempio **contratti di manutenzione**).

L'Azienda, quale ente di diritto pubblico, formalizza la conclusione dell'istruttoria e l'accettazione della donazione con **provvedimento formale**, inviato al donante, per opportuna conoscenza.

Ai sensi dell'art. 782 del Codice Civile, le donazioni di ogni tipologia di valore superiore ad euro 40.000,00 (IVA compresa) devono essere perfezionate con **atto pubblico**, sotto pena di nullità e le spese sono a carico del donante.

Si definiscono di **modico valore** le donazioni di valore inferiore ad euro 40.000,00 (IVA compresa), salvo che il soggetto donante non dichiari espressamente che il valore della donazione superiore ad euro 40.000,00 (IVA compresa) risulti comunque di modico valore ai sensi dell'art. 783 comma 2 del Codice Civile.

Obiettivi e destinatari del lavoro

L'obiettivo del lavoro è stato quello di regolamentare il processo di approvazione delle donazioni di terzi secondo i vincoli di rispetto della trasparenza, parità di trattamento e principi di correttezza dell'azione amministrativa.

I destinatari del lavoro sono le Strutture Complesse Sanitarie Universitarie e non dell'Azienda.

L'Azienda, fermo quanto disposto dal Codice Civile, Libro II, Titolo V, art. 769 e seguenti, ha disciplinato le modalità di accettazione di donazioni, lasciti, contributi ed erogazioni liberali devolute da soggetti terzi, siano essi utenti o privati cittadini, società, enti no profit, a beneficio dell'Azienda stessa, oltre agli adempimenti conseguenti, al fine di redigere procedure e protocolli condivisi tra le Strutture titolari delle attività per il perseguimento della semplificazione, della trasparenza, della riduzione dei tempi necessari all'espletamento degli adempimenti, e come condizione essenziale per rispondere adeguatamente alla pianificazione e agli obiettivi strategici della Direzione Aziendale.

Le donazioni, che rappresentano atti di generosità effettuati senza alcun scopo e che escludono il perseguimento, da parte del donante, di qualsiasi beneficio diretto o indiretto di carattere personale collegato all'erogazione stessa, possono avere come oggetto beni mobili e immobili, con o senza vincolo di destinazione (ivi compresa la fornitura gratuita di beni), somme di denaro o valori finanziari, dispositivi medici, servizi, con o senza vincolo di destinazione.

Sono stati esclusi i comodati d'uso, disciplinati da specifico Regolamento aziendale.

Risultati

Il risultato principale è stato quello di disciplinare la gestione delle approvazioni delle donazioni all'Azienda garantendo la liceità, compatibilità e congruità con l'interesse pubblico e con i fini, presidiando le necessità istituzionali e gli strumenti di programmazione e la *mission* aziendale.

Il passaggio in Commissione Tecnica Aziendale per l'approvazione e la valutazione della compatibilità con le caratteristiche dell'organizzazione, dei processi gestionali, dei locali e delle strumentazioni aziendali e la verifica dell'assenza di oneri derivanti per l'Azienda sia in termini economici, sia organizzativi e gestionali.

Nell'arco del solo 2023 sono state accettate donazioni per dispositivi medici o attrezzature per oltre 1,5 milioni euro, oltre ad un valore equivalente per somme in denaro o progetti specifici.

Essendo presente nell'Azienda un presidio pediatrico, il Regina Margherita, le donazioni sono numerose e di valore elevato; esistono poi numerose associazioni no profit che hanno come principio statutario la raccolta fondi atti a soddisfare le richieste di salute dei piccoli pazienti.

Inoltre, altro elemento importante, ai fini della valutazione secondo i criteri esposti, occorre evidenziare che molte donazioni effettuate e gestite dal gruppo di lavoro hanno avuto rilievo mediatico e pertanto si rafforza la necessità di garantire un percorso trasparente, etico rispettoso della norma giuridica applicabile nell'iter di approvazione della donazione fino all'effettivo utilizzo.



Alessio Rebola
arebola@cittadellasalute.to.it
Dirigente Area Contratti
SC Gestione del Patrimonio